

WAVE SAILS (4,2/5,7)

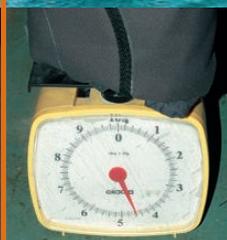
CHALLENGER k-Onda 5,3

Gun Sails MC 5.3

konda 5,3
487 €



mc 5,3
359 €



stabilità, confort, surf con il vento forte, equilibrio in surfata come in navigazione



Potenza in leggero ritardo

mis. disp. : 3,3/3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7
mis. albero : 428 cm
mis. boma : 173 cm
mast ideale: Challenger rdm 100% 400/19
mast comp.: carbon rdm 430/21
stecche : 5
vario top : si

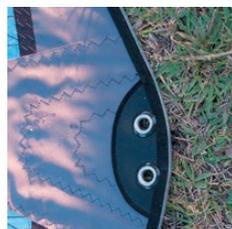
Cambia la veleria, cambia il look, cambiano i materiali e cambiano anche le rifiniture. Challenger Sails propone al pubblico per la stagione 2008, una gamma completamente rinnovata di vele tanto che per alcune, l'unico retaggio del passato rimane solo il nome. Basta guardare la K-onda 5,3 (che è affiancata nella gamma wave dalla Bash e dalla nuova B.Lite, in pratica una Bash con più monofilm e con tendenze freemove/freestyle)

per rendersi conto che non vi è più traccia del design con il look ONE "C" CONCEPT DESIGN che era stato adottato da tutta la linea CHS negli ultimi due anni. Anche a livello costruttivo balzano all'occhio alcuni particolari molto più curati (tipo il profilo di plastica che protegge le cuciture, nella parte bassa della vela, dai danni provocati dall'antistrucchiolo), legati al passaggio alla nuova veleria in Sri Lanka. La K-onda è anche quest'anno completamente tramata, con rinforzi nei punti di abrasione, e con una tasca d'albero, bella spessa, a prova di reef. La base dall'albero ha una nuova ampia protezione a schiena di tartaruga ed è stata confermata la pratica (anche se patisce le sagole più spesse) carrucola a tre pulleggie che riduce considerevolmente lo sforzo per trimmarla il caricabasso.

Leggermente più pesante "a secco" dello scorso anno, ma a prova di bomba nelle frullate, la Konda 08 continua a rimanere leggera sulle braccia e a farsi apprezzare per le sue prestazioni con il vento forte e le condizioni più tipicamente side off. In queste condizioni è elastica e tollerante al punto da permettere di surfare per ore senza affaticare più di tanto le braccia. Anzi in surfata si esalta mettendovi subito in condizione di osare un po' di più: staccate la vela dal trapezio e allontanatela dal corpo per iniziare a surfare e vi accorgete che neanche la raffica più "assassina" riuscirà a strapparvela dalle mani. Neutra quando è il momento di esserlo, la Konda si lascia gestire al meglio nei bottom anche quando il ventone consiglierebbe di non aprire troppo la vela al lasco. Un bel più per queste doti non glielo leva nessuno!

Nelle condizioni nostrane, on shore, e con il vento più leggero o rafficato si avverte un leggero ritardo in partenza in planata, ma Konda si riabilita velocemente grazie al suo profilo stabile e preciso che permette di adattarsi, allentando appena la tensione di bugna, anche a queste condizioni più rognose.

Tutto sommato rimane anche quest'anno una vela wave di razza: ben bilanciata nei salti, stabile e perfetta in surfata... una vela che si spinge al top in condizioni di vento forte.



Accelerazione/velocità, reattività, surf, rendimento side/on shore, finizione, prezzo



"Fisica" con le raffiche più forti

mis. disp. : 3,7/4,0/4,2/4,5/4,7/5,0/5,3/5,7/6,1
mis. albero : 432 cm
mis. boma : 178 cm
mast ideale: Expert Wave / Select Wave RDM 430/21
mast comp.: carbon rdm 430/21 - 400/19
stecche : 5 + 2 mini battens
vario top : si

Anche quest'anno la tendenza ad un progressivo miglioramento delle vele wave di Gun Sails, che hanno fatto negli ultimi due anni un salto di qualità impressionante, è confermata da questa MC 5,3, la prima arrivata nelle nostre mani per i test. La nuova Mc, che dispone di uno shape 5 stecche più due mini battens in balumina, ha subito un bel restyling rispetto all'anno scorso, ma continua ad avere lo stesso indirizzo verso le condizioni on shore e la stessa costruzione

appena più leggera della Hammer. Anche quest'anno si nota l'utilizzo dei materiali tramati nella parti più soggette a stress e rotture, adottando il monofilm singolo solo in una piccola porzione nella parte alta della vela. La parte accessoristica continua ad evolversi di anno in anno, confermando i particolari più riusciti, intervenendo dove c'era qualche problema (tipo allungando l'elastico per chiudere la vela, una volta arrotolata, l'anno scorso veramente corto...) ed aggiungendo di volta in volta qualche "chicca" in più, tipo l'inserito di plastica che protegge la tasca della stecca di base dagli sfregamenti sulla tavola.

Trimmarla è un gioco da bimbi con un 430/21 rdm con una buona percentuale di carbonio che tra l'altro sarebbe il suo l'albero ideale: noi abbiamo utilizzato, grazie alla collaborazione che il team di Wind News ha appena intrapreso con Reptile, il Python 430/21 carbon 100 che si ha subito attirato le "simpatie" del nostro caporedattore che l'ha trovato morbido e reattivo al punto giusto.

Ma torniamo a noi... posizionato il boma e cazzato senza fatica il caricabasso grazie alla carrucola a tre rinvii, siamo pronti all'uscita. Anche quest'anno il taglio della vela è originale, il look piacevole e la finestra molto ampia che entra anche nel secondo terzo di ralinga si fa apprezzare, sin dal primo bordo, per la grande visibilità.

In condizioni al limite della planata, la Mc 5,3 offre uno spunto in partenza di planata interessante, rivelando un'insospettabile spunto di potenza: due pompate e via, piano convinto con il WaveCult 85 e posso provare a saltare sui piccoli frangenti. Anche lo scorso anno la Mc con il vento medio/leggero si era rivelata una gran vela per surfare dotata di un'ottima accelerazione e di una buona manovrabilità tra le onde. Ci premeva "sentire" le sensazioni con il vento forte e rafficato, condizioni che penalizzano la Mc del 2007. E allora e bastata un'uscita, belli soprainvelati, alla Cudù, in condizioni meno on shore e... si assapora subito la bella sensazione di sentire la vela piena di vento, ma non dover star lì a correggere troppo con il boma sotto le raffiche più forti. In manovra la Mc continua ad essere docile e soprattutto appare più leggera sulle braccia dello scorso anno, cosa che si apprezza alla grande quando si va a surfare le onde.

Una vela wave on shore che dispone di una grande accelerazione e che ha migliorato il suo range di utilizzo... la domanda è la stessa dello scorso anno: dove la trovate una vela così a 359 euro?!

